



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del
Comitato per l'intervento nella SIR (Società Italiana Resine)
e in settori di alta tecnologia per gli esercizi dal 2008 al 2010,
(sino al 31 maggio 2010)

Relatore: Consigliere Giuseppe Ginestra



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 febbraio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto l'art. 33 - comma 7 - della legge 17 maggio 1999, n. 144 con il quale il Comitato per l'intervento nella SIR e in settori di alta tecnologia (Società Italiana Resine) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2008 e 2009, con riferimento al rendiconto finale delle attività e alla situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31 maggio 2010 (data di soppressione del Comitato) nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Ginestra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato per l'intervento nella SIR (Società Italiana Resine) per gli esercizi 2008 e 2009 con riferimento al rendiconto finale delle attività e alla situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31 maggio 2010 (data di soppressione del Comitato);

considerato che, anche relativamente alla gestione svolta nel periodo in esame, può confermarsi il giudizio positivo già espresso in ordine ai precedenti esercizi dal 2001 al 2007;

rilevato che all'esito finale della gestione l'ammontare totale delle utilità nette complessivamente realizzate è di circa 6.854 milioni di euro (di cui 6.405 milioni circa rappresentano l'ammontare trasferito al Tesoro ai sensi dell'art. 1 della legge 144/1999 e 449 milioni circa costituiscono il patrimonio netto residuo al 31 maggio 2010), a fronte di costi totali di gestione di circa 31,7 milioni di euro; ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2008 e 2009 con riferimento al rendiconto finale delle attività e alla situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31 maggio 2010 (data di soppressione del Comitato) - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del Comitato per l'intervento nella SIR (Società Italiana Resine), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giuseppe Ginestra

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 6 marzo 2012.

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del **Comitato per l'intervento nella SIR (Società Italiana Resine) e in settori di alta tecnologia per gli esercizi 2008 e 2009, nonché con riferimento al rendiconto finale delle attività e alla situazione economico patrimoniale aggiornata al 31 maggio 2010** (data di soppressione del Comitato)

SOMMARIO

- 1. Premessa**
- 2. Il Comitato**
 - 2.1. Cenni generali
 - 2.2. La normativa istitutiva e la disciplina successiva fino alla soppressione
- 3. Composizione del Comitato e compiti**
- 4. Le partecipazioni del Comitato**
 - 4.1. Il Consorzio bancario e il gruppo SIR
 - 4.2. La partecipazione REL
- 5. Sintesi e analisi dei risultati del Comitato**
 - 5.1. I bilanci degli esercizi 2008 e 2009
 - 5.2. Manovra economica 2010 e soppressione del Comitato
 - 5.3. Situazione economico-patrimoniale al 31 maggio 2010
 - 5.4. Quadro complessivo delle situazioni finanziarie dal 1980 al 2010
 - 5.5. Rendiconto finale delle attività
- 6. Considerazioni conclusive**

1. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei Conti riferisce sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria svolta dal Comitato per l'intervento nella S.I.R. (Società Italiana Resine) e in settori ad alta tecnologia dal 1° gennaio 2008 e sino al 31 maggio 2010, data, quest'ultima, di soppressione del Comitato medesimo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 16, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122 (recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica - MANOVRA ECONOMICA).

Nel referto - oltre alla rappresentazione dei fatti più salienti intervenuti nel periodo in considerazione, in quanto, per gli esercizi precedenti (2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007), la Corte ha già riferito al Parlamento con proprie determinazioni pubblicate negli Atti parlamentari delle pregresse legislature correlative, cui si fa pertanto debito rinvio¹) - si riferisce anche in ordine al rendiconto finale delle attività e della situazione economico-patrimoniale del Comitato per l'intervento nella S.I.R. e in settori ad alta tecnologia dal 1980 (anno di inizio dell'attività del Comitato) al 31 maggio 2010.

¹ Il referto relativo agli esercizi 2006-2007 è pubblicato in Atti Parlamentari - XVI Legislatura - Doc. XV, n. 123.

2. IL COMITATO

2.1. Cenni generali

Il Comitato per l'intervento nella SIR e in settori di alta tecnologia è stato istituito nel 1980 ma è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, con le modalità proprie della legge 21 marzo 1958 n. 259, soltanto nel 2000, a seguito della determinazione n.30/2000, adottata dalla Sezione controllo Enti nell'adunanza del 16 maggio 2000.

L'istituzione del Comitato ha avuto la funzione di risolvere la situazione di insolvenza del gruppo SIR, costituito da 163 società, delle quali 116 italiane e 47 estere, e che nel 1980 versava in gravissime difficoltà finanziarie. Le perdite a consuntivo ammontavano infatti a 3.681 miliardi di lire ed i debiti insoluti erano pari a 2.683 miliardi a fronte di crediti, in gran parte inesigibili, di 440 miliardi.

Gli istituti bancari creditori decisero di associarsi nella società consortile per azioni "Consorzio bancario Spa C.B.S." ma, non riuscendo a risolvere in alcun modo la grave situazione, chiesero l'intervento del Governo.

Il Governo intervenne, secondo modalità che avevano già dato risultati positivi in relazione alla liquidazione dell'EGAM (Ente autonomo di Gestione per le Aziende Minerarie Metallurgiche), affidando ad un apposito Comitato una serie di compiti successivamente descritti.

2.2. La normativa istitutiva e la disciplina successiva fino alla soppressione

Con l'art. 26 del D.L. 9 luglio 1980, n. 301, fu istituito, presso il Ministero delle partecipazioni statali, il Comitato per l'intervento nella SIR composto da quattro membri, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M. 5 settembre 1980). Esso poteva avvalersi di due esperti con particolare competenza nel settore della chimica industriale ed utilizzare personale messo a disposizione dal Ministero delle partecipazioni statali o da altre Amministrazioni dello Stato, dall'E.N.I. o dall'I.R.I., nonché personale e strutture tecniche del Comitato di liquidazione EGAM (personale e strutture che sono stati trasferiti alla società ISAI -Iniziativa e Sviluppo Attività Industriali- s.p.a. in liquidazione con DM 28 aprile 1983).

Il Comitato acquisì il 60% delle azioni del Consorzio bancario SIR (C.B.S.) ed ebbe il compito di provvedere, in esecuzione delle direttive del CIPI, al risanamento industriale ed al riequilibrio finanziario delle imprese del gruppo SIR.

In particolare, esso doveva promuovere:

- 1) il controllo della gestione amministrativa e finanziaria delle predette imprese;

- 2) la formulazione e l'attuazione puntuale ed economica del programma di risanamento;
- 3) la sistemazione strutturale e finanziaria del gruppo;
- 4) gli investimenti anche immediatamente necessari ai fini del recupero e dello sviluppo della produttività;
- 5) la messa in liquidazione delle imprese non risanabili;
- 6) ogni altra iniziativa idonea ad assicurare il perseguimento delle finalità per il quale era stato istituito.

Ai sensi dell'art. 64 del decreto legge 30 agosto 1980 n. 503, fu assegnata al Comitato la somma di lire 350 miliardi con la contestuale attribuzione al Ministro del Tesoro della facoltà di autorizzare il versamento di altre somme necessarie, nel limite massimo di 500 miliardi, compresa la somma già versata.

A seguito della mancata conversione dei decreti legge n.ri 301/80 e 503/80, la legge 28 novembre 1980, n. 784, ripropose le norme, già previste nei due citati decreti, introducendo alcune modifiche.

L'art. 5 di detta legge dettò, in aggiunta ai compiti già fissati dai due decreti legge, norme più dettagliate per il pagamento dei creditori; l'art. 6 ridusse in lire 269 miliardi la somma da versare al Comitato, con la previsione di una possibile integrazione di ulteriori 150 miliardi.

Inoltre si prevede che delle predette somme il Comitato dovesse rendere il conto al Ministero del Tesoro.

Nel corso degli anni sono intervenute varie altre norme riguardanti il Comitato: d.l. 9.12.1981, n. 721, convertito dalla legge 25.2.1982, n. 25; d.l. 11.7.1992, n. 333, convertito dalla legge 8.8.1992, n. 359; d.l. 25.3.1993, n. 79, convertito dalla legge 22.5.1993, n. 157; legge 17 maggio 1999, n. 144, il cui art. 33 è interamente dedicato al Comitato.

Quest'ultima norma ebbe a prevedere, al comma 1, il trasferimento al Ministero del Tesoro, a titolo gratuito, della partecipazione della MEI s.r.l. (Micro Elettronica Italiana s.r.l.) acquisita a suo tempo dal Comitato (la MEI venne costituita dal Comitato per la liquidazione della SIR in associazione con l'IRI spa, secondo le prescrizioni dettate dal citato d.l. 79/93, convertito dalla legge 157/93); al comma 3, l'obbligo di presentazione di un programma per il prosieguo delle operazioni di liquidazione in corso, da approvarsi dal Ministero del Tesoro; infine, al comma 7, l'obbligo di resa di conto al medesimo Ministero al termine delle operazioni di liquidazione.

Infine, il legislatore, in sede di manovra economica per l'anno 2010, ha sancito, nell'ambito delle misure per la riduzione degli apparati amministrativi, **la soppressione del Comitato per l'intervento nella Sir** e in settori ad alta tecnologia (art. 6, commi 16-18, d.l. 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

3. COMPOSIZIONE DEL COMITATO E COMPITI

Il Comitato risulta (va) composto da un Presidente e da tre componenti.

Il Comitato, originariamente istituito presso il Ministero delle partecipazioni statali, era soggetto alla vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze e, con particolare riferimento ai contenuti del citato decreto legge n. 79/93, convertito dalla legge n. 157/93, anche del Ministero per le attività produttive.

In base alle leggi 28 novembre 1980, n. 784 e 25 febbraio 1982, n. 25, il Comitato svolgeva compiti attinenti, prevalentemente, alla gestione liquidatoria, schematicamente illustrati per come segue:

a) riorganizzare il Consorzio Bancario SIR, diretto proprietario del gruppo, inducendo le banche in esso associate a sopportare ulteriori spese, acquisendone, d'altra parte, il 60% del capitale;	art. 3, commi 1 e 2, L. 784/80
b) promuovere il conferimento all'ENI del mandato per la gestione fiduciaria del gruppo SIR, mandato cessato, ai sensi di legge, in data 11.12.1981;	art. 3, comma 1, L. 784/80 e art. 1, comma 2, L. 25/82 (L. conv.)
c) sostenere il gruppo industriale in dissesto, coprendone le perdite e rimettendogli i mezzi finanziari necessari alla sua gestione e alla realizzazione degli investimenti anche immediatamente occorrenti ai fini del recupero e dello sviluppo della produttività;	art. 3, comma 3, e art. 5, comma 1 n. 4, L. 784/80
d) precisare, d'intesa con l'ENI, le previsioni di risultato economico ed il fabbisogno finanziario di gestione per il periodo del mandato fiduciario;	art. 4, comma 3, L. 784/80
e) formare, assieme all'ENI, un programma di risanamento, di cessioni, di liquidazioni;	art. 4, comma 1, L. 784/80
f) promuovere e perseguire l'esecuzione del programma di risanamento, il controllo della gestione amministrativa e fiduciaria del gruppo e la sua riorganizzazione, anche strutturale;	art. 5, comma 1 n. 1-2-3, L. 784/80
g) trasferire all'ENI il comparto petrolchimico, continuando tuttavia a liquidare le società proprietarie degli impianti produttivi fino al trasferimento di essi;	art. 4, comma 7, L. 784/80 e art. 1, comma 1, e art. 3, comma 1 lett. a, L. 25/82
h) liquidare al personale delle cennate società quanto fino a quel momento maturato per prestazioni, contrattuali e previdenziali, di lavoro;	art. 3, comma 1, lett. a, e art. 5, comma 1, L. 25/82
i) gestire, risanare e vendere le società dei comparti non trasferiti all'ENI;	artt. 4, c. 1, lett. c, e 5, c. 1, n.ri 1-2-3-4-6, L. 784/80
l) liquidare le società del gruppo che fossero risultate non cedibili a terzi né risanabili;	artt. 4, c. 1, lett. a, e 5, comma 1 n. 5, L. 784/80 e art. 3, comma 1 lett. b, L. 25/82
m) seguire il contenzioso amministrativo, civile e tributario dell'intero gruppo;	art. 5, c. 1 n. 5-6, L. 784/80
n) pagare i debiti ad oltre 50 banche e ad oltre 10.000 altri creditori;	artt. 5, c. 2, L. 784/80 e 3, c. 4 e 5, L. 25/82
o) versare, chiuse tutte le liquidazioni ed effettuate tutte le cessioni, il residuo attivo alla sezione autonoma della Cassa DD.PP., contestualmente rendendo il conto della gestione al Tesoro	art. 3, ultimo comma, L. 25/82 e 6, comma 3, L. 784/80.

4. LE PARTECIPAZIONI DEL COMITATO

L'area di intervento del Comitato, sempre per effetto del d.l. n. 79/93, come convertito dalla legge n. 157/93, si è estesa dal gruppo SIR alla liquidazione del gruppo REL s.p.a. (Ristrutturazione Elettronica s.p.a.) ed all'acquisizione e gestione, conclusa con l'entrata in vigore della legge n. 144/99, del 49,9% del capitale della già citata MEI srl.

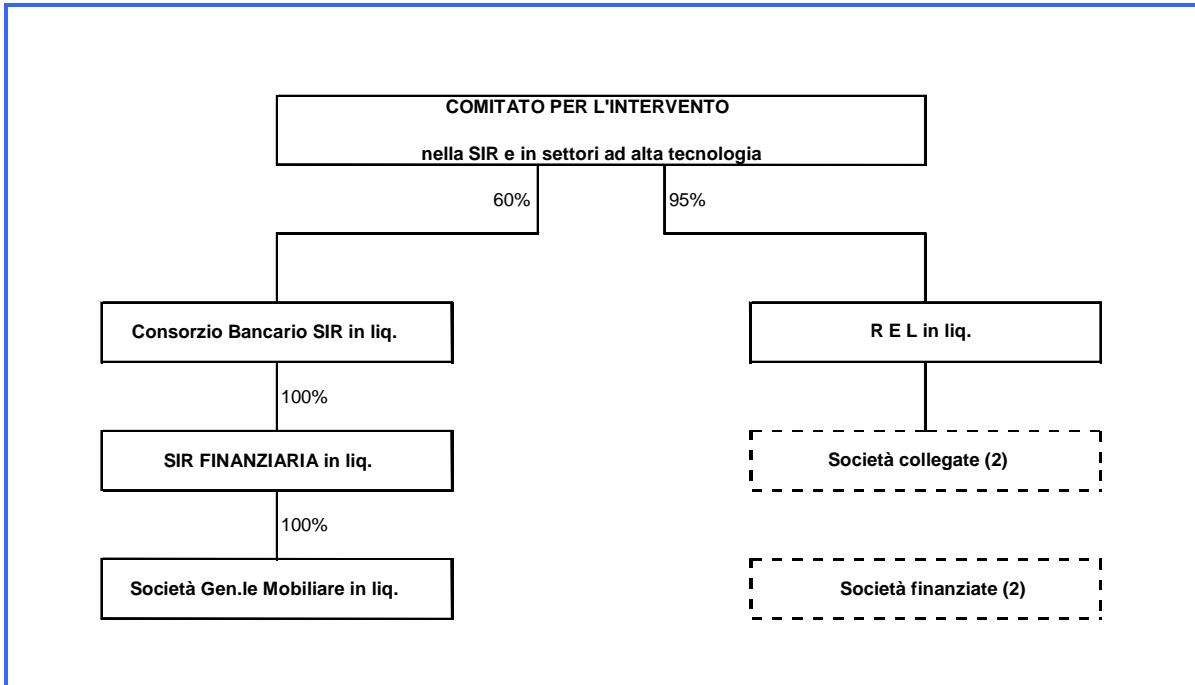
In particolare, il Comitato era titolare:

- del 60% del capitale del Consorzio Bancario SIR s.p.a. in liquidazione (l'ulteriore 40% è nella titolarità di vari Istituti Bancari, meglio indicati appresso) e, tramite esso, ha avuto il controllo del gruppo SIR, in origine composto da n. 116 società italiane e da n. 47 società di diritto estero, e, allo stato, eseguite le alienazioni e le liquidazioni disposte, da solo n. 2 società di diritto italiano, ambedue in liquidazione;
- del 95% del capitale della REL s.p.a. in liquidazione (l'ulteriore 5% è nella titolarità di Fintecna s.p.a.), già partecipe del capitale di n. 33 società del settore elettronico di consumo, ed allo stato, eseguite le cessioni disposte, mantiene relazioni, per via delle operazioni di intervento poste in essere anteriormente al suo trasferimento al Comitato, con n. 4 società, peraltro tutte soggette a procedure concorsuali.

Le partecipazioni possedute dal Comitato al 31 maggio 2010 vengono riassunte nel grafico di cui alla pagina seguente.

La situazione non è cambiata rispetto al 31 dicembre 2007.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMITATO AL 31 maggio 2010 (1)



(1) Esclusa, perciò, la partecipazione in MEI srl e, indirettamente, in STMicroelectronics ceduta al Tesoro nell'esercizio 1999.

(2) - Tutte soggette a procedure concorsuali.

4.1. IL CONSORZIO BANCARIO SIR E IL GRUPPO SIR

I soci del Consorzio Bancario SIR (C.B.S.) al 31 maggio 2010 sono elencati di seguito, con le rispettive partecipazioni.

CONSORZIO BANCARIO SIR s.p.a. in liquidazione: ELENCO SOCI 2010			
partecipanti	Quota	numero	Valore (in Euro)
	partecipazione	azioni	Nominale
Intesa SanPaolo	32,856592	49.782.714	497.827,14
Banca C.I.S.	5,627854	8.527.052	85.270,52
Isveimer	0,692666	1.049.493	10.494,93
Comitato intervento Sir	60,000000	90.909.090	909.090,90
Banca pop. Milano	0,01387	21.015	210,15
Banco Sicilia	0,259805	393.643	3.936,43
Efibanca	0,132441	200.668	2.006,68
Banco Sardegna	0,242808	367.891	3.678,91
Banca pop. Soc. cooperativa	0,000884	1.339	13,39
Banca pop. Intra	0,044147	66.889	668,89
UniCredit	0,089178	135.117	1351,17
Banco di Brescia	0,017659	26.755	267,55
Banca Desio e Brianza	0,017659	26.755	267,55
Banca Trento e Bolzano	0,004415	6.688	66,88
Cassa risp. Alessandria	0,000022	33	0,33
Totali	100	151.515.142	1.515.151,42

Fonte: Comitato SIR

Si é già detto che il Comitato è (era) titolare del 60% del capitale del Consorzio Bancario SIR s.p.a. in liquidazione, il quale, a sua volta, controlla il gruppo SIR.

I rapporti infragruppo, già ammontanti, nel 2002, ad € 11,7 milioni, sono stati azzerati.

Per quanto concerne lo stato della liquidazione SIR, le società residue sono ridotte – come già detto - a due e si trovano, come il Consorzio, in liquidazione.

Il loro patrimonio consolidato netto è pari, al 31 maggio 2010, a 468,8 milioni di euro e registra un attivo complessivo di € 535,6 milioni.

Le loro disponibilità liquide ammontano a 506,7 milioni di euro, le immobilizzazioni tecniche nette a 3,0 milioni di euro, i crediti verso l'Erario a 17,8 milioni di euro, i crediti correnti e diversi, in massima parte relativi a procedure espropriative passive, a 5,5 milioni di euro.

Le passività sono costituite da debiti verso Banche in CBS per euro 13,3 milioni, da debiti verso Fintecna in REL per € 10,0 milioni, da fondi vari per 41,2 milioni e da debiti correnti per 2,0 milioni.

Conclusivamente, sul punto, può dunque evidenziarsi un avanzato grado di realizzazione delle attività del gruppo SIR, costituite da disponibilità liquide per oltre tre quarti e, per il resto, da immobili da alienare e da crediti da recuperare verso l'Erario ed Enti esproprianti vari.

Gli adempimenti ulteriori, allo stato, sono quelli relativi ad un contenzioso che interessa entrambe le società del gruppo, sia in sede civile sia in sede fiscale.

Le controversie civili riguardano, essenzialmente, rivendicazioni di pretesi danni e domande di retrocessione di terreni a suo tempo espropriati a favore di società del gruppo e per quelle attive, istanze di liberazione dei terreni residui da occupanti abusivi e pretesi usucapienti.

Le controversie fiscali sono soprattutto relative a rimborsi di imposte ritenute non dovute e di crediti IVA.

Le residue proprietà immobiliari ancora da alienare sono costituite esclusivamente da terreni della superficie complessiva di circa ha 205, così ripartiti: circa ha 15 di terreno a destinazione "interporto di Battipaglia" in provincia di Salerno; circa ha 190 in Sardegna, in massima parte a destinazione industriale e per il residuo minore a destinazione agricola. Nei primi mesi del 2010 è stata perfezionata la cessione volontaria di una modesta superficie di terreno, oggetto di procedura espropriativa avviata dal Consorzio ASI di Salerno, realizzando una plusvalenza di € 66.000 pari a € 28 al mq. In particolare, i terreni in Sardegna sono tutti o assoggettati a procedure espropriative o incisi da occupazioni da parte di soggetti abusivi nei confronti dei quali pendono le controversie citate in precedenza. Dei crediti sorti a seguito di espropriazioni subite dal gruppo residuano 5,4 milioni di euro.

Va ora specificamente segnalato che il Consorzio bancario SIR, il quale detiene l'intera partecipazione nella SIR Finanziaria al valore nominale di € 517.000 e che ha da tempo costituito un fondo rischi ed oneri di pari importo, ha presentato, al 31 dicembre 2009, un bilancio ancora connotato pesantemente dalla *vexata quaestio* dell'indebitamento verso Banca Intesa SanPaolo (già SanPaolo Imi) su cui hanno gravemente inciso gli effetti della (notoria sentenza della Cassazione 18 febbraio 2003 n. 2469 (sul punto v. *amplius* precedente Relazione di questa Corte in ordine

all'esercizio 2007), indebitamento che, in esecuzione della prefata sentenza, appare ancora iscritto a - alla data del 31.12.2009 - per l'importo di euro 499.850.000, cui corrisponde un credito di rivalsa, nei confronti degli eredi R. di euro 499.979.000, sempre in bilancio peraltro azzerato da un fondo svalutazione di pari importo.

Ciò premesso, al riguardo, tuttavia, deve segnalarsi l'intervenuto perfezionamento, in data 20 gennaio 2010, di un accordo inteso a definire in via transattiva il rapporto creditorio tra Banca Intesa San Paolo (già SanPaolo IMI e prima IMI) e gli eredi R.. Alla implicita avvenuta soddisfazione del credito della Banca Intesa San Paolo consegue, in attuazione del pregresso patto di cessione dei crediti datato 8 agosto 2002, la estinzione di ogni ragione di credito della medesima Banca nei confronti del Consorzio stesso e del credito da questo vantato, a titolo di rivalsa, nei confronti degli eredi R., del gruppo SIR e del Comitato.

Ciò ha pertanto comportato al 31 maggio 2010, con riferimento alla voce crediti, l'azzeramento del credito verso gli eredi anzidetti e della relativa posta rettificativa di svalutazione apposta nell'esercizio 2003. Tale azzeramento, disposto sulla base delle predette vicende, è diretta conseguenza della cancellazione del debito verso Banca Intesa San Paolo², il che ha ovviamente apportato una variazione migliorativa del patrimonio netto.

4.2. LA PARTECIPAZIONE REL

La REL fu costituita, con d.l. 22 dicembre 1981, n. 807, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 63, per "...il riordinamento di comparti nell'ambito del settore dell'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa..." e abilitata, a tal fine, a "partecipare al capitale di società e a finanziare le società partecipate".

A seguito dell'entrata in vigore il d.l. 21 novembre 1992, n. 452, le cui disposizioni sono state poi riprodotte (stante la mancata conversione del d.l. anzidetto entro il termine dei 60 gg.) con il successivo d.l. n. 79/93, convertito, infine, dalla legge 22 maggio 1993, n. 157 (che ha mantenuto la validità degli atti e i provvedimenti adottati e fatti salvi gli effetti e i rapporti giuridici nel frattempo intervenuti), la partecipazione azionaria (95%) già detenuta nella REL dal Fondo per la ristrutturazione dell'elettronica di consumo e della componentistica connessa fu trasferita al Comitato per l'intervento nella SIR.

² Con nota n. 36510 del 19 aprile 2010, Banca Intesa San Paolo ha dato atto della sopravvenuta insussistenza del debito in questione.

Al 31 dicembre 2009 la REL registra un utile di bilancio di 1,81 milioni di euro (5,13 nel 2008).

Alla stessa data il patrimonio netto contabile della società ammonta a 197,9 milioni di euro (196,1 nel 2008).

Le attività sono essenzialmente formate da:

- partecipazioni, ormai costituite solo da quattro società soggette a procedure concorsuali, per 0,23 milioni di euro interamente coperti dal relativo fondo;
- crediti fiscali netti per 2,1 milioni di euro (3,2 nel 2008);
- i crediti verso le banche sono stati azzerati nel 2009 subendo un decremento di € 210,5 milioni rispetto al 2008 poiché la società non ha più effettuato operazioni di "pronti contro termine" impegnando tale disponibilità;
- disponibilità pari a 154,6 milioni di euro, il cui incremento di € 153,2 rispetto al 2008 è dovuto ad una diversa politica di investimento della liquidità (1,4 nel 2008);
- attività finanziarie non immobilizzate pari a € 58,76 milioni, costituiti da titoli emessi dalla Stato, iscritti in bilancio al loro costo di acquisto, aumentati o diminuiti dello scarto di emissione.

Le passività sono sostanzialmente ridotte al fondo per rischi e oneri diversi, pari a 17,5 milioni di euro (17,2 nel 2008) e riferibile alle cause promosse contro la REL da società partecipate e/o finanziate e da un ex dipendente, nonché a debiti tributari e diversi per 0,97 milioni di euro (1,66 nel 2008).

Al 31 maggio 2010 (data di cessazione della partecipazione del soppresso Comitato) il patrimonio netto è pari a € 199 milioni. Le partecipazioni estinte ammontano a n. 29 rispetto alle n. 33 in essere in precedenza ed i mutui estinti sono pari a n. 26, riducendosi a n. 5 quelli ancora in essere.

Alla stessa data, i crediti REL ammontano a € 4,6 milioni e, rispetto all'esercizio precedente hanno subito un incremento di 0,102 milioni di euro dovuto in parte ad una diminuzione relativa all'incasso per riscatto azioni soci privati Teksonor s.p.a. pari a € 2.542,90 e ad un aumento di € 104.795,82 per l'iscrizione in bilancio di crediti vantati nei confronti della società Formenti Seleco s.p.a. e l'Imperial Electronics s.p.a..

I crediti residui sono relativi:

- per 3,66 milioni di euro per crediti per finanziamenti (quota capitale) verso società già partecipate dalla REL;
- per 0,2 milioni di euro per crediti verso i soci privati delle società Teksonor e

- Musilcanastro relativamente al riscatto delle azioni a suo tempo detenute dalla REL
- per 0,67 milioni di euro per altri crediti prevalentemente dovuti a penali per ritardati pagamenti su rate di finanziamenti scaduti erogati a società già partecipate (€ 0,227 milioni), per crediti per interessi su finanziamenti scaduti (€ 0,34 milioni), per crediti per rimborso di spese giudiziarie e oneri per collegi arbitrali (€ 0,10 milioni).

Riassumendo, per la conclusione della liquidazione REL occorre:

- definire il contenzioso civile, relativo anche a procedimenti fallimentari aperti a carico di imprese a suo tempo finanziate;
- incassare l'eventuale riparto dell'attivo dalle società debtrici assoggettate a procedure concorsuali;
- definire, anche con accordi con le controparti, rapporti obbligatori insorti a seguito della pregressa attività della REL di partecipazione al capitale delle imprese finanziate.

5. QUADRO DI SINTESI E ANALISI DEI RISULTATI DEL COMITATO

Nel presente capitolo, vengono esposti e analizzati i dati concernenti: - la situazione economico-patrimoniale del Comitato al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, nonché le corrispondenti risultanze al 31 maggio 2010; la situazione finanziaria complessiva dal 1980 al 2010; il Rendiconto finale delle attività di liquidazioni svolte.

Tabella riepilogativa dati di bilancio

Valori in euro

Stato patrimoniale attivo	31/05/2010	31/12/2009	31/12/2008
B) Immobilizzazioni			
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate	189.419.889	188.036.453	186.314.611
Totale immobilizzazioni	189.419.889	188.036.453	186.314.611
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	1.237.218	1.233.019	1.222.943
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	12.807.330	12.754.503	12.253.514
Totale	14.044.548	13.987.522	13.476.457
IV. Disponibilità liquide			
1) Tesoreria provinciale dello Stato	244.978.766	246.289.392	243.892.068
2) Denaro in cassa	1.365	882	1.542
Totale	244.980.131	246.290.274	243.893.610
Totale attivo circolante	259.024.679	260.277.796	257.370.067
D) Ratei e risconti	486.514	-	-
Totale attivo	448.931.082	448.314.249	443.684.678
Conti d'ordine			
Garanzie prestate	1.061.391	558.891	552.497
Stato patrimoniale passivo	31/05/2010	31/12/2009	31/12/2008
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	402.830.184	402.830.184	402.830.184
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(23.536.773)	(28.141.949)	(35.920.879)
IX. Utile dell'esercizio	69.567.858	4.605.176	7.778.930
Totale patrimonio netto	448.861.269	379.293.411	374.688.235
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) Altri (Fondo copertura perdite)	-	68.365.504	68.365.504
C) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	-	-	-
D) Debiti			
6) Debiti verso fornitori- entro 12 mesi	34.163	638.235	602.438
11) Debiti tributari- entro 12 mesi	3.813	11.724	11.107
12) Debiti verso Istituti Previdenziali- entro 12 mesi	1.517	1.125	563
13) Altri debiti- entro 12 mesi	30.320	4.250	16.831
Totale debiti	69.813	655.334	630.939
Totale passivo	448.931.082	448.314.249	443.684.678
Conti d'ordine			
Terzi per garanzie prestate	1.061.391	558.981	552.497

Conto economico	31/05/2010	31/12/2009	31/12/2008
A) Valore della produzione	-	-	-
B) Costi della produzione			
7) Per servizi	755.363	1.406.579	1.350.527
14) Oneri diversi di gestione	516	516	516
Totale costi della produzione	755.879	1.407.089	1.351.043
Differenza tra valore e costi della produzione	(755.879)	(1.407.089)	(1.351.043)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
- da imprese controllate	4.200	10.076	14.214
- altri	571.685	5.377.570	5.351.368
Totale	575.885	5.387.646	3.651.958
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- altri	1.088	2.583	2.582
Totale	1.088	2.583	2.582
Totale proventi e oneri finanziari	574.797	5.385.063	5.363.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi			
- vari	69.748.940	1.721.842	4.873.887
21) Oneri			
- vari	-	4.673	16.241
Totale delle partite straordinarie	69.748.940	1.717.169	4.857.646
Risultato prima delle imposte	69.567.858	5.695.143	8.869.603
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	1.089.967	1.090.673
Utile dell'esercizio	69.567.858	4.605.176	7.778.930

5.1. GLI ESERCIZI 2008 e 2009

Al 31 dicembre 2009 il Comitato espone un patrimonio netto contabile di € 379.293.411 (€ 374.688.235 nel 2008).

A formare le attività concorrono:

- partecipazioni per complessivi € 188.036.453 (€ 186.314.611 nel 2008). Di questi, € 1 rappresenta, per memoria, la partecipazione nel Consorzio Bancario SIR, esposto alle vicende della causa con il SanPaolo IMI, ed € 188.036.452 rappresentano la partecipazione nella REL (95% di €/milioni 197,933);
- disponibilità liquide presso la Tesoreria Provinciale dello Stato per € 246.290.274 (€ 243.893.610 nel 2008). Il denaro in cassa ammonta a € 882 (1.542 a fine esercizio 2008);
- totale crediti con un saldo pari a € 13.987.522 (€ 13.476.457 nel 2008) articolato come segue nel raffronto tra i due ultimi esercizi:

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Erario c/imposta IRES eser. in corso	(1.089.967)	(1.090.673)	706
Verso imprese controllate (SIR FIN)	1.233.019	1.222.943	10.076
Verso Erario per IRPEG e ILOR	10.220.604	10.220.604	0
Verso Erario per interessi su ritardati rimborsi	1.103.177	822.110	281.067
Credito di imposta esercizi precedenti	1.144.633	936.473	208.160
Credito d'imposta per ritenute subite	1.376.056	1.365.000	11.056
Totale	13.987.522	13.476.457	511.065

La variazione di € 511.065 è conseguente a:

- minor contabilizzazione debito IRES 2009 per € 706;
- maggior credito verso SIR Finanziaria per € 10.076;
- contabilizzazione degli interessi su ritardato rimborso dei crediti fiscali per € 281.067;
- maggiori crediti d'imposta per € 208.160, conseguenti alla riclassificazione delle ritenute d'acconto 2008 al netto degli utilizzi;
- maggior credito per ritenute d'acconto subite per € 11.056.

Le passività sono costituite da:

- fondo copertura perdite che, inizialmente costituito per far fronte a eventuali perdite del gruppo SIR e poi utilizzato anche per coprire perdite della REL e la

svalutazione del CBS, residua in €. 68.365.504 (idem nei precedenti esercizi);

- debiti correnti per € 655.334 (€ 630.939 nel 2008).

In particolare, il debito verso fornitori, ammontante ad € 638.235 (€ 602.438 nel 2008), si riferisce quasi esclusivamente al debito verso la Società I.S.A.I. per i servizi da essa resi nel 2009.

I costi totali della produzione (essenzialmente oneri per servizi), nell'esercizio 2009, sono pari a € 1.407.089 (€ 1.351.043 nel 2008) e risultano inferiori alla media degli anni precedenti.

Nell'esercizio 2009 i proventi netti ammontano a € 7.102.232 (€ 10.220.646 nel 2008) così che, dedotti i cennati costi, nonché l'IRES di competenza per € 1.089.967 (€ 1.090.673 nel 2008), il bilancio del Comitato al 31 dicembre 2009 chiude con un risultato positivo netto di € 4.605.176 (€ 7.778.930 nel 2008).

Le variazioni dei proventi e dell'utile sono essenzialmente influenzate dalla rivalutazione della partecipazione REL che è stata incrementata di € 1.721.842 (€ 4.873.887 nel 2008), in ragione del maggior utile da questa società registrato nell'esercizio 2009.

Più in particolare, il conto economico risulta così articolato:

1. Costi per servizi:

- il costo dei servizi addebitati dalla I.S.A.I. per spese generali e per prestazioni del personale in attuazione della citata Convenzione, nonché gli emolumenti agli organi sociali ed i connessi contributi previdenziali obbligatori; spese professionali diverse e generali;
- oneri diversi di gestione (tasse di C.C.G.G. per la vidimazione dei libri sociali e imposte di bollo varie).

2. Proventi e oneri finanziari pari a complessivi € 5.385.063 (€ 5.363.000 nel 2008).

- Proventi e oneri straordinari: 1.717.169 al 31.12.2009 (€ 4.857.646 nel 2008).

3. Imposte sul reddito dell'esercizio

- Sono state calcolate imposte sul reddito imponibile pari all'importo di € 1.089.967 per l'anno 2009 (€ 1.090.673 nel 2008). L'importo trova compensazione nei crediti di imposta presenti.

La proposta di bilancio al 31 dicembre 2009 è stata approvata dal Comitato nella seduta del 9 luglio 2010 (verbale n. 243).La relazione al precedente bilancio

chiuso al 31.12.2008 è stata approvata dal Comitato nella seduta del 14 luglio 2009 (verbale n. 240).

Infine, nella riunione del 26 luglio 2010, il Comitato ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 31 maggio 2010 e il rendiconto finale delle attività, in ordine ai quali si riferisce partitamente più avanti, previa una breve esposizione, al punto che immediatamente segue, della già citata normativa che ha disposto la soppressione del Comitato per l'intervento nella SIR.

5.2. MANOVRA FINANZIARIA 2010 E SOPPRESSIONE DEL COMITATO

L'art. 6, comma 16, del decreto-legge 31 maggio 2010 , n. 78³ convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122 (recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica") ha disposto la soppressione del Comitato per l'intervento nella SIR, nonché il trasferimento alla Società Fintecna S.p.a. (o a Società da essa interamente controllata) del residuo patrimonio del Comitato medesimo con ogni sua attività, passività e rapporto, ivi incluse le partecipazioni nella Ristrutturazione Elettronica REL S.p.a. e nel Consorzio Bancario Sir S.p.a. (entrambi pure in liquidazione). Detto trasferimento – infine – si realizza sulla base del rendiconto finale delle attività e della situazione economico-patrimoniale aggiornata alla medesima data, da redigere da parte del Comitato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge medesimo.

Per concludere sul punto, va precisato che la Fintecna S.p.a. ha designato, quale Società trasferitaria, ai sensi del comma 16 sopra riferito, la LIGESTRA TRE S.r.l. di Roma, società dalla medesima Fintecna interamente controllata.

5.3. ANALISI SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 31 MAGGIO 2010

Secondo quanto testualmente riferito nella Nota integrativa alla situazione patrimoniale ed economica al 31 maggio 2010 (approvata, nella seduta del 26 luglio 2011, dal Comitato per l'intervento nella SIR e in settori ad alta tecnologia ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 16, del d.l. n. 78 del 2010 dianzi riportato), nonché secondo quanto conformemente attestato dal rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato, i criteri utilizzati nella formazione della situazione *de qua* non si discostano dai medesimi criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

³ In Suppl. ordinario n. 114 alla Gazz. Uff., 31 maggio 2010, n. 125.

La valutazione delle voci di bilancio è stata altresì fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale.

Al 31.05.2010 (v. Tabella riassuntiva ad inizio del presente capitolo) il Comitato espone un patrimonio netto contabile pari ad euro 448.861.269 (con una variazione in aumento, rispetto al 31.12.2009, di euro 69.567.858, provenienti dall'incremento dei proventi straordinari costituiti, in massima parte, dalla sopravvenienza attiva di € 68.365.504 dovuta alla cancellazione del Fondo copertura perdite conseguente alla intervenuta soppressione del Comitato).

A formare le attività concorrono:

- o Partecipazioni per complessivi euro 189.419.889 (188.036.453 nel 2009).
Di questi, l'importo di euro 1 rappresenta, per memoria, la partecipazione nel Consorzio bancario SIR, ed euro 189.419.888 rappresentano la partecipazione nella REL (95% dell'importo di euro 199.389.356, corrispondente al patrimonio netto della REL al 31.05.2010). La variazione in aumento di € 1.383.436 è pari alla rivalutazione della partecipazione REL sulla base dei risultati della situazione patrimoniale ed economica alla data del 31 maggio 2010 in proporzione della quota azionaria posseduta dal Comitato;
- o Disponibilità liquide presso la Tesoreria Provinciale dello Stato pari ad € 244.978.766 (€ 246.290.274 nel 2009). Il denaro in cassa ammonta ad euro 1.365 (882 nel 2009);
- o Totale crediti con un saldo pari ad € 14.044.548 (13.987.522 nel 2009), dei quali la voce più consistente (euro 10.220.604) è costituita da crediti verso l'Erario per IRPEG ed ILOR.

Le passività sono costituite soltanto da debiti correnti pari ad € 69.813.

In particolare, il debito verso fornitori, ammontante ad € 34.163, si riferisce, al netto degli acconti già corrisposti, esclusivamente al debito verso la Società ISAI per i servizi da essa resi nei primi cinque mesi del 2010, sulla scorta di apposita convezione Comitato-ISAI. Ciò in quanto, siccome già riferito, il Comitato non ha (mai avuto) personale proprio dipendente, essendosi sempre avvalso di rapporti di collaborazione ISAI, ai sensi della legge n. 784 del 1980, del D.M. (Tesoro) 28 aprile 1983 e, da ultimo, della legge n.144 del 1999, disposizioni tutte più volte richiamate.

Quanto al fondo copertura perdite - inizialmente costituito per far fronte a eventuali perdite del gruppo SIR e poi utilizzato, nel 1993, per coprire perdite della

partecipazione REL e, negli ultimi anni, la svalutazione della partecipazione nel Consorzio Bancario Sir (CBS) -, esso residuava al 31.12.2009 per l'importo di € 68.365.504, ma, al 31 maggio 2010, siccome già accennato, è stato necessariamente azzerato per il mancato utilizzo discendente dall'avvenuta coeva soppressione del Comitato, da cui la conseguente ovvia impossibilità di eventuali ulteriori interventi nei confronti delle società dal medesimo Comitato già partecipate.

Quanto al conto economico, sinteticamente si può annotare quel che segue.

I costi totali della produzione, che nello scorcio di esercizio 2010 in esame sono pari a € 755.879 (€1.407.089 nel 2009) e appaiono in linea con la media dei pregressi esercizi, sono suddivisi in costi per servizi pari ad € 755.363 e oneri diversi di gestione pari ad € 516 (tassa di C.C.G.G).

In particolare, i costi per servizi risultano così articolati:

- € 653.400 per spese generali e prestazioni del personale di cui alla già riferita Convenzione ISAI;
- € 97.616 per gli emolumenti ai membri del Comitato;
- € 4.347 per spese professionali diverse e generali.

I proventi netti ammontano ad € 70.323.737 (€ 7.102.232 al 31.12.2009), così che, dedotti i cennati costi, il bilancio del Comitato si chiude, al 31 maggio 2010, con un risultato positivo netto di € 69.567.858 (€ 4.605.176 nel 2009).

Le variazioni in aumento dei proventi e dell'utile sono stati essenzialmente influenzati, siccome già riferito, dal sopraggiunto incremento dei proventi straordinari provenienti sia dalla partecipazione REL che dalla sopravvenienza attiva di cui ancor più sopra.

Infine, ai sensi di legge, si riportano i compensi annui complessivi a suo tempo determinati per i componenti del Comitato dal Ministero vigilante (Partecipazioni Statali - nota 15.06.1992 prot.0843):

Qualifica	Compenso (euro)
Presidente	56.810
n. 3 Componenti	85.216
Organi di controllo	11.297

5.4. IL RENDICONTO FINANZIARIO DEL COMITATO DAL 1980 AL 2010

Al 31 maggio 2010, il patrimonio netto del Comitato risulta di quasi 449 milioni di euro (448.931.082).

Alle esigenze finanziarie connesse alla partecipazione al Consorzio e all'intervento nel gruppo SIR, come alle altre esigenze, il Comitato ha fatto prioritariamente fronte con imputazione ai fondi di cui all'art. 6 della legge 28 novembre 1980, n. 784, nonché all'art. 28 del d.l. 9 luglio 1980, n. 301.

Nella tabella particolareggiata della pagina seguente è specificato l'andamento analitico e complessivo delle entrate e delle uscite per l'intero periodo 1980/31 maggio 2010: le prime ammontano, per l'intero periodo, a 860,72 milioni di euro (invariate al 2009; 856,99 al 2008) e le seconde a 615,74 milioni di euro (614,43 al 2009, 613,10 al 2008), sì che ne deriva al 31 maggio 2010 il saldo netto di Tesoreria di 244,98 milioni di euro (246,29 al 2009, 243,89 al 2008) come da prospetto sintetico che segue:

(importi in euro migliaia)

ENTRATE	Parziali	Totali
Da Tesoro	258.228	
Da ENI	133.581	
Prov finanziari	274.425	
Rimborso crediti	194.485	
		860.719
USCITE		
Sottoscr. cap.CBS	40.654	
Sottoscr. cap. MEI	206.583	
Finanz.ti grp.SIR	294.839	
Pagam. Imposte	41.965	
Spese gestione	<u>31.698</u>	
		<u>615.739</u>
Disponibilità al 31 maggio 2010		<u>244.980</u>

Il disavanzo finanziario di competenza al 31 maggio 2010 ammonta a 1,31 milioni di euro (entrate €/milioni 0 - uscite €/milioni 1,31) e l'avanzo progressivo a 244,98 milioni di euro pari al saldo di Tesoreria.

Tabella citata alla pagina precedente

**SITUAZIONE FINANZIARIA DEL
COMITATO DAL 1980 AL 31.05.2010**

(in euro/migliaia)

ANNO	ENTRATE				USCITE						SALDO
	da Tesoro ad ENI	proventi finanziari	rimborso crediti	totale progressivo	sottoscriz. capitale società		finanz.ti al gruppo SI R	Pagam. Imposte	Spese gestione	totale progressivo	
					CBS	MEI					
1980	180.760	1.000		181.760	9.709		52.656			62.365	119.395
1981	77.468	1.992		261.220	30.945		85.931		228	179.469	81.751
1982		4.069		265.289			105.323		249	285.041	-19.752
parziale	258.228	7.061		265.289	40.654		243.910		477	285.041	-19.752
	127.214			392.503						285.041	107.462
1983		26.357		418.860			6.437		836	292.314	126.546
1984		21.384	325	440.569			15.611		347	308.272	132.297
1985	6.367	21.266		468.202			7.901		729	316.902	151.300
1986		35.267	707	504.176			2.660		823	320.385	183.791
1987		19.202		523.378			-14		1.214	321.585	201.793
1988		9.778	54.398	587.554			18.334		907	340.826	246.728
1989		-186	18.999	606.367				10.546	960	352.332	254.035
1990			1.409	607.776					1.050	353.382	254.394
1991			422	608.198				25.184	1.011	379.577	228.621
1992				608.198				463	1.105	381.145	227.053
1993		4.257		612.455		206.583		1.707	1.152	590.587	21.868
1994			3.725	616.180				2.849	1.114	594.550	21.630
1995				616.180					1.137	595.687	20.493
1996		89.016		705.196					1.205	596.892	108.304
1997		3.382		708.578					1.193	598.085	110.493
1998		2.862		711.440				90	1.390	599.565	111.875
1999		2.374		713.814					1.214	600.779	113.035
2000		2.152		715.966					1.477	602.256	113.710
2001		3.752		719.718				634	1.277	604.167	115.551
2002		3.448		723.166					1.292	605.459	117.707
2003		2.816	85.000	810.982				185	1.164	606.808	204.174
2004		3.489		814.471				358	1.154	608.320	206.151
2005		2.702		817.173					1.166	609.486	207.687
2006		2.724	20.000	839.897				-51	1.098	610.533	229.364
2007		3.832	9.500	853.229					1.270	611.803	241.426
2008		3.770		856.999					1.302	613.105	243.894
2009		3.720		860.719					1.324	614.429	246.290
31.05.2010				860.719					1.310	615.739	244.980
parziale	133.581	267.364	194.485	595.430		206.583	50.929	41.965	31.221	330.698	264.732
totale	391.809	274.425	194.485	860.719	40.654	206.583	294.839	41.965	31.698	615.739	244.980

5.5. RENDICONTO FINALE DELLE ATTIVITÀ

(28 novembre 1980 – 31 maggio 2010)

A) Prospetto risorse finanziarie

(Milioni di euro)

	Gruppo Sir		Mei		Ricavi/costi	
	<u>Entrate</u>	<u>Uscite</u>	<u>Entrate</u>	<u>Uscite</u>	<u>Entrate</u>	<u>Uscite</u>
Sottoscrizione Capitale Cbs		41				
Finanziamenti		295				
Da Eni per impianti, etc	134					
Rimborso crediti	194					
Sottoscrizione Capitale Mei					207	
Dividendi Mei			88			
Valore STMicroelectronics			6.405			
Interessi attivi					187	
Pagamento imposte						42
Spese gestione						32
Totali	328	335	6.492	207	187	74
Saldo		-7		6.286		113
<u>Riepilogo</u>						
Dotazione iniziale			258			
Gruppo Sir	-7					
MEI	6.286					
Ricavi/costi Comitato	113					
Totale della gestione	6.391		6.391			
Totale delle disponibilità			6.650			
Già assegnate al Tesoro			-6.405			
Giacenza in Banca d'Italia			245			
<u>Partite patrimoniali in essere</u>						
Patrimonio netto REL		189				
CBS (€ 1,00)						
Crediti erariali		13				
Credito verso SIRFI		1				
Credito per interessi		0				
Debiti vari		0				
		204		204		
<u>Patrimonio netto</u> residuo				449 mln.		

B) Attività di liquidazione

Si rassegnano di seguito, partitamente, le principali attività di liquidazione svolte dal Comitato e dalle controllate a partire dal 1980 e sino al 31 maggio 2010.

1. Gruppo Sir

Il Gruppo Sir, siccome già riferito, è controllato dal Consorzio Bancario Sir (CBS), il cui capitale era detenuto per il 60% dal Comitato per l'Intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia. Il Gruppo Sir nel 1980 era composto da 116 società italiane e da 47 società di diritto estero con un organico complessivo di 12.192 unità, dapprima utilizzato nell'intervento di risanamento del gruppo e quindi via via trasferito a terzi insieme con le società alienate.

Le principali voci dell'attivo realizzato dal Gruppo Sir hanno riguardato:

- la vendita a Eni nel 1982 degli stabilimenti petrolchimici del gruppo per un importo di 41 mln di euro.

Il ramo del Gruppo oggetto della vendita all'Eni comprendeva gli interi stabilimenti di:

Porto Torres, Cagliari, Pieve Vergonte, Avenza, ed inoltre i laboratori di Sesto, Paterno, Borgaro, e i fabbricati della sede di Milano, la cosiddetta "Sa Domo", attrezzature varie. Questo ramo del Gruppo fu venduto a un prezzo - definito ai sensi di legge - di gran lunga inferiore ai suoi valori contabili (753 milioni di euro di libro);

- la vendita di numerose società risanate a Montedison nel 1987 (e a terzi in diversi altri anni) per un importo di 276 mln di euro.

Le aziende vendute mediante gara a Montedison erano le seguenti: Moncisa S.p.A. (Mestre VE), Sir S.p.A. (Milano), Colorplast srl (Rovigo), Mvr S.p.A. (Perugia), Meres srl (Avellino), Nir S.p.A. (Varese), Brill S.p.A. (Nova Milanese - Milano), Salcim S.p.A. (Milano), Stirosir S.p.A. (Battipaglia SA), Tessilrama S.p.A. (Cagliari), Tubificio di Solbiate S.p.A. (Milano), ICQ srl (Sassari), Viset S.p.A. (Milano), Finalfa (Milano), Saci S.p.A. (Milano), Rumianca S.p.A. (Torino), Sier S.A. (Barcellona Spagna), Sir France S.a.r.l. (Parigi Francia), Comites S.A. (Barcellona Spagna), nonché le immobilizzazioni tecniche della Fivesud S.p.A. (Lametia Terme).

- le Perdite a consuntivo 1987 coperte dal Comitato per la SIR ammontanti a euro 1.901 mln.

2. C.B.S.

Debiti vs. Sanpaolo IMI (sentenza Corte Appello di Roma 26.11.90, n.4809): 506 mln.

3. REL

Siccome pure già riferito, il Comitato per la SIR è stato titolare del 95% del capitale della REL spa in liquidazione (l'ulteriore 5% è nella di titolarità di Fintecna spa).

La REL partecipava al capitale di n. 33 società del settore elettronico consumo e oggi, dopo l'Intervento, eseguite le cessioni disposte, è ancora in rapporto con n. 3 società, peraltro tutte soggette a procedure concorsuali.

L'attività di liquidazione svolta ha riguardato l'incasso di crediti per un importo di 65 mln di euro.

4. MEI srl

Il Comitato è stato titolare, nel periodo dal marzo 1993 al giugno 1999, del 49,9% delle quote della MEI srl (l'ulteriore 50,1% essendo proprio dell'IRI spa) che , fino al momento della incorporazione in Finmeccanica, avvenuta nel 1999, partecipava, al 50% con i soci francesi (Thomson Semiconducteurs), al capitale di controllo della società STMicroelectronics Holding, capogruppo di n. 30 società operanti nel mercato dei semiconduttori e circuiti integrati su silicio per usi civili.

La Mei realizzò negli esercizi 1994 e 1995 utili netti per complessivi 209,7 milioni di euro che, dedotto quanto destinato a riserva legale e al pagamento di imposte, risultarono disponibili per i soci per l'importo di 195,2 milioni di euro.

La quota di competenza del Comitato, al netto della ritenuta di acconto, fu versata per 56 milioni il 9 luglio 1996 e per 32 mln il 20 dicembre 1996, per un totale di 88 milioni di euro.

Entrato nella compagine azionaria, il Comitato, dopo aver collaborato alla ristrutturazione della società, ne patrocinò, insieme a Finmeccanica-Iri, lo sviluppo e la quotazione in Borsa.

Un 16,3% del capitale della STMicroelectronics fu quotato alle Borse di New York e Parigi nel dicembre 1994; un altro 14,3% fu collocato nell'ottobre 1995. In

relazione a tali operazioni - che determinarono anche la definitiva uscita dalla compagine azionaria della Società Thorn EMI⁴ e, per altra via, della Finmeccanica che, su indicazione del socio di maggioranza Iri, vendette la sua quota residua 1,86% alla MEI - quest'ultima incassò dividendi per 81,6 milioni di euro nel 1994, 143,0 milioni di euro nell'anno successivo e quindi per un importo di 224,6 milioni di euro complessivamente.

Nel giugno 1998, Comitato e IRI realizzarono, nel quadro dei generali indirizzi di Governo, il collocamento di una ulteriore tranche di azioni STMicroelectronics, in quella occasione quotata anche alla Borsa di Milano.

L'iniziativa consentì alla MEI introiti pari a 508,2 milioni di euro e, inoltre, garantì alla stessa di mantenere, insieme ai soci francesi, la maggioranza del capitale della società STMicroelectronics.

5. Comitato SIR

La già citata legge 17 maggio 1999 n. 144 dispose, fra l'altro, il trasferimento a titolo gratuito dal Comitato Sir al Tesoro della quota di capitale nella MEI (e quindi della correlata partecipazione indiretta nella STMicroelectronics, detenuta, come già detto, dal Comitato).

Alla data del 31 dicembre 1999, il valore della suddetta quota, nella entità trasferita al Tesoro con effetto dal 18 giugno 1999, ammontava, tenuto conto della capitalizzazione di STMicroelectronics, a complessivi 6.404,6 milioni di euro (dei quali 253,3 milioni di euro costituiti da dividendi MEI dell'esercizio 1998 e 6.151,3 milioni di euro da altre attività liquidabili ai correnti valori di borsa⁵).

⁴ "Thorn EMI" è stata una grande società britannica coinvolta in diversi settori (elettronica di consumo e musica, in via principale). Creata nell'ottobre del 1979, quando Industrie Elettriche Thorn si fuse con "EMI" (edizioni musicali), venne ancora una volta scorporata nel 1996: la società divenne "EMI Group plc" mentre l'elettronica e altre divisioni minori furono cedute come "Thorn plc".

La Thorn EMI ha inciso i dischi dei Beatles e dei Rolling Stones ed è stata uno degli ultimi editori musicali indipendenti.

Nel 1998, "Thorn plc" è stata acquistata dal gruppo "Nomura Principal Finance", che in seguito divenne "Terra Firma Capital Partners", finché non venne ceduta definitivamente nel 2007 ad un acquirente privato.

⁵ Stima corrispondente al valore di capitalizzazione in borsa al 31.12.1999 della partecipazione azionaria acquisita dal Comitato per l'intervento nella SIR a mente dell'art. 2 del d.l. 79/93, convertito dalla legge 157/93, già citati.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Siccome già rilevato in premessa, con la presente relazione la Corte dei Conti riferisce sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria svolta del Comitato per l'intervento nella SIR e in settori ad alta tecnologia, per il periodo che comprende gli esercizi finanziari 2008 e 2009, nonché lo scorcio dell'esercizio 2010 che va dal primo gennaio al 30 maggio 2010, data, quest'ultima, di soppressione del Comitato ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 16, del d.l. n.78/2010 più volte citato.

Inoltre, la Corte ha esaminato il rendiconto finale delle attività e la situazione economico-patrimoniale del Comitato aggiornata alla data di soppressione anzidetta.

Ciò premesso, relativamente alla gestione svolta nel periodo in esame, può confermarsi il giudizio positivo già espresso a suo tempo in ordine ai precedenti esercizi dal 2001 al 2007.

In particolare, il rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato ha attestato che la contabilità è stata tenuta correttamente, svolta con la dovuta continuità l'azione amministrativa del Comitato, nonché adeguata ai compiti ad esso affidati dalla normativa.

È dato rilevare - infine - che l'ammontare totale del valore delle utilità nette complessivamente realizzate è di circa 6.854 milioni di euro (di cui 6.405 milioni circa rappresentano l'ammontare trasferito al Tesoro ai sensi dell'art. 1 della legge 144/1999⁶ e 449 milioni circa costituiscono il patrimonio netto residuo al 31 maggio 2010), a fronte di costi totali di gestione di circa 31,7 milioni di euro (v. tabella di cui al capitolo 5.4.).

⁶ V. precedente n.6